

Il versamento / 2

E quelle per chi presenta i modelli 730 e Unico

(valori in euro)

Ambito assistenziale e caritativo

Ufficio pastorale dei migranti	50.000
Ufficio pastorale dei migranti servizio nomadi	10.000
Opera Patronato S. V. - coop. accoglienza emarginazione	20.000
Opera Patronato S. V. - centri e uffici pastorali diocesani	100.000
Opera Patronato S. V. servizio esodo in città	20.000
Opera Patronato - comunità don Milani	30.000
Opera Patronato - Ass. Agathà Onlus	5.000
Ass. Diakonia - Galgario centro emarginazione grave	230.000
Ass. Diakonia - cooperazione carcere	20.000
Fondazione Battaina - Villa Amadei	150.000
Fondazione Battaina - Centro Kairos	90.000
Caritas diocesana - Progetti innovativi dai Cpaec	47.358
Istituto Palazzolo (Bg) - Casa Dolce Casa	10.000
Ist. Palazzolo Torre Boldone - Il Mantello	20.000
Conferenza S. Vincenzo Progetto Lavoro	30.000
Cento Aiuto Vita	20.000
Albergo Popolare - Progetto Biorio	25.000
Celim Bergamo	10.000
Ass. Comunità Emmaus	30.000
La casa	5.000
Associazione Giuditta (vedove)	5.000
Ufficio Pastorale della Scuola	100.000
IDR - Predore	200.000
Casa Don Bepo - Malati Aids	100.000
TOTALE	1.327.358

Beni culturali ecclesiastici - Contributi CEI

Nuova edilizia di culto	
Chiesa Ospedale Papa Giovanni	307.150
Restauro e consolidamento statico	
Parrocchia di Cerete Basso	50.000
Chiesa di S.Lazzaro (Bergamo)	101.947
Parrocchia di Entratico	75.000
Parrocchia di Chignolo	50.000
Parrocchia di Zandobbio	7.500
Parrocchia di Roncobello	100.000
Parrocchia di Caprino S. Biagio	75.000
Impianti di sicurezza	
Parrocchia di Pianico	6.500
Parrocchia di Suisio	6.500
Parrocchia di Zandobbio	37.500
Organi	
Chiesa di S. Lazzaro (Bergamo)	8.874
Parrocchia di Suisio	17.917
Archivi e biblioteche	
Archivio diocesano	13.000
Fondazione Bernareggi	10.600
Biblioteca Seminario	13.000
TOTALE	910.488

Anche chi si serve per la dichiarazione dei redditi dei modelli 730 e 730-1 può mettere la propria firma nella casella «Chiesa cattolica». I modelli vanno poi consegnati secondo una delle seguenti modalità:

1) al proprio sostituto d'imposta (datore di lavoro, ente pensionistico); 2) nella busta predisposta dall'Agenzia delle entrate, oppure in una normale busta bianca con cognome, nome, codice fiscale e la

dicitura «Scelta per la destinazione dell'Otto»; 3) a un Caf entro il 31 maggio. Modello Unico: firmare nella casella «Chiesa cattolica». Consegna secondo una di queste modalità: 1) intermediario fiscale

abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf) entro il 30 settembre; 2) agenzia postale o sportello di banca entro il 30 giugno; 3) via Internet entro il 30 settembre.

Nel 2014 adesioni oltre l'82 per cento

L'anno scorso la Cei ha ricevuto oltre un miliardo. Già devoluti 3 milioni ai terremotati del Nepal

«I valori della Chiesa si diffondono anche con un gesto: la tua firma è importante. Puoi fare molto per tanti». «L'Otto per mille cambia molte vite». «L'Otto per mille ha reso realtà non un sogno, ma tanti sogni». «Per tanti è una luce nel buio». «Queste opere sono anche opera tua». Sono alcuni slogan scelti per la Giornata nazionale di sensibilizzazione e promozione dell'Otto per mille alla Chiesa cattolica, che si celebra oggi in tutte le parrocchie italiane. Dal 1990, anno in cui è stato introdotto il sistema, la percentuale di persone che, con la propria firma, ha scelto di dare fiducia alla Chiesa cattolica ha sempre superato l'80%, sfiorando talvolta anche il 90%. Lo scorso anno la percentuale ha raggiunto l'82,28%.

Antiche e nuove povertà

La Conferenza episcopale italiana ha ricevuto lo scorso anno 1.055.321.320,67 euro, che ha ripartito in tre ambiti: 433.321.000 euro per culto e pastorale (nuove chiese e centri parrocchiali, tutela e restauro edifici sacri), 245.000.000 per interventi caritativi in Italia e all'estero e 377.000.000 per il sostentamento del clero.

Grazie all'Otto per mille, lo scorso anno l'opera caritativa della Chiesa italiana ha aiutato 10.584 progetti del vastissimo mosaico delle antiche povertà e di quelle emergenti nella nostra nazione, per esempio case di accoglienza per donne e minori, ricoveri per senza fissa dimora, luoghi di recupero per varie dipendenze, mense, case famiglia per le diverse tipologie di problematiche, soccorsi



alimentari, associazioni (come la «Giovani XXIII» che si occupa di devianze giovanili, handicap, prostituzione, povertà) e, problematiche sempre più emergenti e ancora semiconosciute, case per malati psichici. Nei Paesi esteri, la firma per l'Otto per mille ha aiutato numerosi progetti di promozione umana, come scuole, ospedali, strutture di recupero, formazione e aiuto alle diverse tipologie di perso-

ne, emergenze (terremoti, alluvioni, profughi). Pochi giorni fa, la Cei ha destinato 3 milioni di euro in favore delle popolazioni terremotate del Nepal. Nel marzo scorso, ha destinato un milione di euro alle popolazioni degli arcipelaghi di Vanuatu e Tuvalu funestate da un ciclone.

Chi può firmare?

Tutti possono firmare per la destinazione dell'Otto per mil-

le: chi presenta i modelli 730, 730-1, Unico e Cud. La firma non è un'altra tassa, ma è una parte che lo Stato già incamera con l'Irpef.

Non si tratta quindi di mettere le mani nel portafoglio, bensì di una libera destinazione dell'Otto per mille di quanto lo Stato ha già incassato con l'Irpef in favore della Chiesa cattolica, permettendo a ognuno di partecipare in prima persona alle iniziative pastorali e caritative della Chiesa italiana. Firmano anche molte persone non credenti o che non frequentano abitualmente la Messa domenicale, come segno di riconoscimento delle opere della Chiesa in Italia e nel mondo. La ripartizione dell'Otto per mille per ogni diocesi viene effettuata dalla Conferenza episcopale italiana nel mese di maggio con criteri identici in tutta Italia, cioè ampiezza delle diocesi, bisogni e settori di utilizzo. A livello diocesano, la distribuzione dei fondi viene decisa dal vescovo con l'economista diocesano e con il presidente della Caritas locale.

On line

Ampie informazioni e notizie sull'Otto per mille si possono trovare anche on line, sui siti come www.8xmille.it e <http://www.youtube.com/user/8xmille>. Per chi volesse ascoltare le storie di solidarietà rese possibili dalla firma per l'Otto per mille, può cliccare <http://www.chiediloaloro.it>. Per il quarto anno viene proposto il concorso sul sito www.ifeelcud.it che permette ai giovani di realizzare progetti di utilità sociale per la loro parrocchia. È giunto alla 5ª edizione anche «8xmille senza frontiere» (http://www.sovvenire.it/home/news_ed_eventi/00000032_News_ed_eventi.html): prevede che le testate cattoliche aderenti alla Fisc pubblicino, entro il 31 gennaio 2016, almeno un articolo su un'opera dell'Otto per mille e/o sulla figura esemplare di un sacerdote. Gli articoli parteciperanno a una selezione. I vincitori avranno come premio un pellegrinaggio in Terra Santa. ■

Ca. Ep.

Oltre 900 mila euro per le chiese Dai nuovi luoghi di culto ai restauri

Grazie all'Otto per mille, ecco gli enti che hanno ricevuto 1.327.358 euro per attività assistenziali e caritative. Questo l'elenco: Ufficio pastorale dei migranti, Ufficio pastorale dei migranti servizi nomadi, Opera Patronato San Vincenzo (cooperativa accoglienza ed emarginazione, centri e uffici pastorali diocesani, servizio Esodo, Comunità Don Milani, Agathà onlus), Associazione Diakonia (Galgario centro emarginazione grave, Cooperazione carcere), Fondazione Battaina (Villa Amadei, Centro Kai-

ros), Caritas diocesana, Istituto Palazzolo (Casa dolce casa di Bergamo, Il Mantello di Torre Boldone), Conferenza di San Vincenzo (progetto lavoro), Centro aiuto alla vita, Nuovo Albergo Popolare (progetto Biorio), Celim Bergamo, Associazione Comunità Emmaus, La casa, Associazione Giuditta delle Vedove cattoliche, Ufficio pastorale scolastico, Idr di Predore, Casa Don Bepo malati di aids.

L'ambito culto e pastorale ha ricevuto 2.187.064 di euro, di cui

553.000 per iniziative diocesane e 1.634.064 destinato alle seguenti parrocchie: Celadina, Colognola, Monterosso, Sant'Antonio di Padova, San Paolo Valverde in città, Abbazia di Vall'Alta, Almenno San Salvatore, Alzano Sopra, Ambriolo, Borgo di Terzo, Bottanuco, Bracca, Branzi, Brembate Sotto, Brembilla, Calolzio, Camerata Cornello, Carobbio, Carvico, Casnigo, Castro, Cene, Cerete Alto, Cerro, Ciserano, Cologno al Serio, Cornalta, Crespi, Dorga, Dossena, Endenna, Fino del Monte, Gazza-

niga, Ghiaie di Bonate Sopra, Grassobbio, Grignano, Grumello del Monte, Guzzanica, Mariano al Brembo, Monte di Grone, Mornico al Serio, Ponte Nossola, Rigosa, Roncola di Treviolo, Roncola San Bernardo, San Gallo, San Giovanni nei Boschi, San Martino oltre la Goggia, Sant'Omobono, Sala di Calolzio, San Pellegrino, San Pietro d'Orzio, Scanzo, Seriate, Sforzatica d'Oleno, Sottoc chiesa, Sotto il Monte, Stezzano, Telgate, Torre de' Busi, Treviolo, Urganò, Villa d'Ogna, Villongo San Filastro, Zambala.

L'ambito beni culturali ecclesiastici ha ricevuto 910.488 euro, così suddivisi: per nuova edilizia di culto, per il restauro chiese, per impianti di sicurezza nelle chiese, per gli organi. ■